



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per l'istruzione*

### *Direzione Generale per il personale scolastico*

Allegato 1

#### SCHEMA OPERATIVO D'ATTUAZIONE E DI DIFFUSIONE NELLE SINGOLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL PIANO m@t.abel.

In coerenza con quanto già realizzato è avviato un percorso di progressiva integrazione del portato del piano m@t.abel nell'attività ordinaria delle istituzioni scolastiche.

Punti cardine dell'attuazione e della diffusione sono i docenti tutor, i materiali realizzati, la metodologia della ricerca-azione, il modello organizzativo-finanziario di iniziativa formativa, le fonti delle risorse economiche disponibili.

#### I DOCENTI TUTOR

I docenti tutor sono quelli che hanno terminato la formazione. La Direzione ha redatto un elenco ufficiale da inviare formalmente a tutti gli UU.SS.RR.

I docenti tutor m@t.abel, oltre ad utilizzare la professionalità acquisita nella propria attività di formazione svolta nei precedenti anni scolastici, potranno esser chiamati a partecipare ad iniziative di formazione regionali ed inter-regionali di attuazione e diffusione del piano.

#### I MATERIALI REALIZZATI

Sono disponibili sulla piattaforma dell'ANSAS, dedicata al piano, le attività impiegate negli ultimi tre anni scolastici nei corsi svolti per la formazione dei docenti e utilizzati anche nello scorso anno scolastico per la formazione dei neoassunti. Ad essi saranno aggiunti, appena disponibili, nuovi materiali, realizzati sempre per il piano m@t.abel dalla DG Affari Internazionali. Si prevede inoltre, di poter mettere a disposizione anche pacchetti sull'informazione/formazione circa le prove OCSE-PISA.

#### LA METODOLOGIA DELLA RICERCA-AZIONE

L'aspetto innovativo di m@t.abel è consistito nel modificare la tipologia dell'attività richiesta al docente che non si esaurisce nella partecipazione a un seminario o nello svolgimento di un elaborato o nel fare una simulazione o un'esercitazione *on line*, ma in un vero e proprio piano collaborativo, che rispecchia in maniera più significativa la filosofia del *learning by doing*.

Un adeguato sistema di formazione in servizio, è comunque opportuno sia fondato sull'apprendimento *on the job* e sia centrato non sulla mera fruizione di contenuti, ma sul "*learning by doing*" dove si stabilisce una significativa relazione fra l'apprendimento teorico, l'applicazione nella concreta attività didattica e la riflessione sull'esperienza vissuta.

Nel campo della scuola questo significa la valorizzazione delle pratiche della ricerca-azione. Nella ricerca-azione è caratterizzante, infatti, l'intreccio tra momenti di riflessione/approfondimento e momenti di esperienza/realizzazione, tra apprendimenti di nuove conoscenze e verifica della loro utilità nella pratica operativa.

I docenti delle scuole protagonisti dell'intervento formativo previsto dallo schema operativo d'attuazione e di diffusione nelle singole istituzioni scolastiche del piano m@t.abel, devono giovare di una logica della formazione e dell'aggiornamento ripensata *dalla parte del formando*, ricentrata sulle sue esigenze, sulle risorse e attese in ogni attività da svolgere. I docenti in



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per l'istruzione*

### *Direzione Generale per il personale scolastico*

formazione non possono accontentarsi di un insegnamento versativo, fondato sulla mera trasmissione di informazioni e concetti, ma devono essere assistiti concretamente durante l'applicazione che fanno delle conoscenze e delle abilità acquisite al lavoro in classe.

L'apprendimento *on the job*, attraverso l'esperienza di ricerca-azione, postula il progetto intenzionale dei docenti tutor ed il contributo dei docenti formandi, che, tenuto conto degli spazi di autoformazione, determinano le condizioni per l'ancoraggio delle nuove conoscenze e abilità alle precedenti esperienze formative.

L'incremento di professionalità, specie negli incontri in presenza diviene, dunque, frutto del ripensamento socializzato dell'esperienza professionale per una riflessività critica sulla disciplina e sul proprio modo di operare. Tale riflessione collega formazione e pratica professionale, inducendo il docente in formazione ad un ripensamento sulla sua didattica, e offre strumenti per l'azione e la capacità di approntamento autonomo di strumenti.

#### IL MODELLO ORGANIZZATIVO FINANZIARIO DELL'INIZIATIVA FORMATIVA

Ogni Ufficio Scolastico Regionale, ed ogni scuola nell'organizzare liberamente, secondo principi di efficacia ed economicità i propri corsi, potrà tenere presente le modalità organizzativo-finanziarie allegate alla nota n. 2144 del 18 febbraio 2009, quelle derivanti dall'adattamento dei modelli e delle tabelle di costi, allegate alla C.M. 2360 del 23 febbraio 2009 sulla formazione in ingresso per il personale docente ed educativo per l'a.s. 2008-2009, nonché quelle di seguito proposte.

L'iniziativa formativa prevede ore in presenza, ore on line e attività guidate di webquest.

Le ore previste in presenza non dovrebbero essere inferiori ad un ventaglio di 15-25 ore ma possono, se le risorse lo consentono, essere superiori.

Per un monte ore non superiore alle 15-25, il docente-corsista entra in relazione con il gruppo professionale e il tutor con lo scopo di condividere criticamente gli esiti delle rispettive attività di ricerca-azione promosse nelle rispettive classi.

Il docente della scuola è chiamato inoltre a seguire un monte ore destinato allo studio/documentazione autonomo. Questa attività è riconosciuta per un tetto massimo di 15-25 ore per lo svolgimento di percorsi, attività guidate e webquest da documentare al tutor.

Fermo restando dunque che gli UU.SS.RR e le istituzioni scolastiche possono sempre scegliere di impostare un autonomo percorso di formazione in modo personalizzato o curvato sulle esigenze del territorio, uno schema generale di costi per edizione potrebbe essere il seguente:

MODELLO 25 h presenza	Attività	Costi in €
	Direzione	130,00
	Docenza presenza	1.033,00
	Documentazione, assistenza on-line e attività di consulenza alla ricerca-azione (forfettaria)	300,00
	Supporto amministrativo	102,00
	Oneri	133,00
	Spese	102,00
	Totale	1.800,00



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per l'istruzione*

### *Direzione Generale per il personale scolastico*

MODELLO 20 h presenza	Attività	Costi in €
	Direzione	103,00
	Docenza presenza	826,00
	Documentazione, assistenza on-line e attività di consulenza alla ricerca-azione (forfettaria)	300,00
	Supporto amministrativo	102,00
	Oneri	113,00
	Spese	156,00
	Totale	1.600,00

#### LE FONTI DELLE RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI

I corsi di cui al presente schema sono prioritariamente finanziati:

- con le risorse eventualmente destinate e assegnate a UU.SS.RR. e istituzioni scolastiche dall'amministrazione centrale;
- con gli stanziamenti previsti in bilancio in favore degli Uffici Scolastici Regionali per la formazione del personale docente ed ATA;
- col finanziamento, pro-quota, dalle istituzioni scolastiche interessate.